

SHIP2SHORE

27/12/21 17:10

Doppia promozione per il cluster marittimo portuale di Ortona

L'agente marittimo Ranalli eletto vice presidente nazionale Piccola Industria Confindustria con delega all'economia del mare, mentre lo scalo abruzzese viene proposto quale nodo comprehensive dalla Commissione europea per la revisione della rete globale TEN-T europea



di Angelo Scorza

Il cluster marittimo portuale di Ortona, in provincia di Chieti - lo scalo commerciale abruzzese è quello di riferimento per l'intera regione - ha avuto due motivi ulteriori per brindare durante le feste di Natale.

L'affermato agente marittimo Giuseppe Ranalli è stato eletto vice presidente nazionale Piccola Industria Confindustria, la delega all'economia del mare affidatagli dal neo presidente dell'associazione di Confindustria che rappresenta le piccole e medie imprese Giovanni Baroni, nel mandato che copre il biennio 2021-2023.

L'imprenditore ortonese, associato a Confindustria Chieti Pescara e attuale presidente del Comitato regionale piccola industria di Confindustria Abruzzo, già membro del Consiglio generale di Confindustria, il più importante organo direttivo di Confindustria Nazionale, laureato in Giurisprudenza, nato a Ortona nel 1969, rappresenta le aziende Archibugi Ranalli Srl, Ranalli Srl e Ditta Ranalli Giuseppe srl, ed è anche socio delle società Fiore Srl, Concorde Srl e AC Logistics Srl, di Ortona, aziende attive nei settori dei carburanti marina, trasporti e della logistica.

Un imprenditore con vasta esperienza nel campo associativo che ha ricoperto molti ruoli in passato tra cui presidente dei Giovani di Confindustria Chieti e vice presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di

Confindustria Abruzzo, componente di giunta di Confindustria Chieti, consigliere incaricato di Confindustria Abruzzo per i Trasporti, presidente della Sezione Trasporti di Confindustria Chieti Pescara, componente del Consiglio generale di Confindustria Chieti Pescara e del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Abruzzo.



“Ricevere un delega così importante è un onore considerato che mi occupo tutti i giorni di tali tematiche in ambito lavorativo con le mie aziende, ed è quindi stato riconosciuto un personale, costante e fruttuoso impegno al riguardo. Rappresenta altresì un motivo di orgoglio per il nostro sistema imprenditoriale regionale della Piccola Industria, considerato che è la prima volta che un rappresentante dell’Abruzzo viene eletto a vicepresidente PI nazionale” ha detto Ranalli sottolineando la volontà di continuare a consolidare il ruolo attivo e costruttivo della Piccola Industria regionale, che già si distingue per una ricca progettualità, da portare ora anche a livello nazionale. “La nomina è anche un onere, che affronterò con la consueta determinazione ed entusiasmo, in quanto i territori, in primis l’Abruzzo, ai fini del loro miglior sviluppo socioeconomico dei prossimi anni, sono molto legati alle dinamiche di crescita dell’economia del mare. L’impegno sarà quello di contribuire a impostare azioni e strumenti per aiutare le PMI ad intraprendere un sentiero di progresso, sfruttando le opportunità nuove della blue economy, intesa come macro cluster di sviluppo su cui concentrare gli investimenti europei su energie rinnovabili, trasporto marittimo, turismo costiero, acquacoltura, ittica, ambiente, turismo costiero e trasporto, e la nautica in senso ampio: modello che a livello globale è indirizzato alla creazione di un ecosistema sostenibile che prevede di arrivare ad emissioni zero di CO2. Gli spazi e le risorse finanziarie per sostenere una policy dedicata al tema sono ampiamente reperibili nel PNRR ed in particolare nella politica di coesione, europea e nazionale, da avviare in maniera coordinata tra tutte le regioni italiane, in particolare al Sud. Tale impegno si affiancherà a quello di proseguire su basi diverse lo sforzo per supportare politiche di sostegno alle imprese abruzzesi” ha concluso il neoeletto Ranalli.

Praticamente nelle stesse ore è giunta ad Ortona un’altra bella notizia, veicolata da Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell’Adsp di Ancona, ente sotto la cui giurisdizione ricade lo scalo abruzzese. “Gli allegati della proposta della Commissione europea per la revisione delle reti TEN-T parlano chiaro: il porto di Ortona diventa un nodo comprehensive delle reti TEN-T europee. Speriamo ora che la proposta di regolamento della Commissione sia approvata in toto e finalmente potremo contare sul giusto riconoscimento del primo porto dell’Abruzzo” ha dichiarato Pettorino, in seguito alla pubblicazione della proposta di Regolamento sulle Linee guida dell’Unione per lo sviluppo delle reti Europee di trasporto (TEN-T) il cui allegato 2 inserisce per la prima volta Ortona tra i nodi continentali come terminal strada-ferrovia *comprehensive*.

“Un risultato prezioso per l’Autorità di sistema portuale e per l’intero territorio di cui desidero ringraziare il Governo, in particolare il Ministro Giovannini, la Regione e la struttura tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con cui si è lavorato per far sì che l’Adsp del Mare Adriatico Centrale potesse avere accesso ai finanziamenti europei collegati alle reti TEN-T. Già dal 2019 Ortona rientra tra i porti rilevanti per la strategia europea di Military Mobility, ma senza il riconoscimento delle reti di trasporto europee non era possibile presentare richieste di finanziamento. Questo risultato si aggiunge all’individuazione del porto di Ancona come terminale meridionale del Corridoio Adriatico-Baltico a marzo 2021, oltre che del Corridoio ScanMed”.

Il documento pubblicato dalla Commissione ha come obiettivo allineare la politica europea delle infrastrutture di trasporto alle priorità del Green deal europeo, con forte impronta di sostenibilità e innovazione tecnologica. La proposta COM(2021) 812 è stata accompagnata dalle dichiarazioni sulla transizione verde e digitale della Commissaria Ue ai trasporti, Adina Vălean, e del vicepresidente esecutivo della Commissione europea con delega al Green Deal, Frans Timmermans.

Ortona è il primo scalo d'Abruzzo e in questi anni ha fatto registrare numeri in crescita nonostante gli effetti della crisi pandemica. Nei primi nove mesi del 2021, il traffico merci è cresciuto di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2020, con dati positivi in tutte le categorie merceologiche.